

COMUNICATO STAMPA n. 3

Jeffrey J. Langan (Holy Cross College of the University of Notre Dame) intervenendo alla Santa Croce

“La cultura cattolica deve influire nelle industrie di formazione culturale”

ROMA (27.02.2009) – *“Vi è bisogno di una cultura cattolica che possa influire in qualche modo sul processo di finanziamento, produzione, e distribuzione di notizie, informazione, arte, spettacolo, e sport al fine di riallineare tutti questi settori con la dirittura dell’ordine morale. Questo è nell’interesse dell’individuo e del bene comune”*. Lo ha detto il **prof. Jeffrey J. Langan** (Holy Cross College of the University of Notre Dame) intervenendo questa mattina al Convegno *“La fede e la ragione”* presso la Pontificia Università della Santa Croce.

Lo studioso, che ha offerto una disamina sulla *“Fede in una cultura di libero mercato”*, è partito dalla consapevolezza che oggi è in corso *“un vero e proprio conflitto culturale ridotto a elementi essenziali di identità”* e che *“non sembra esservi alcun dubbio che, tra tutti, un gruppo in particolare si trova oggi a esercitare il potere in maniera dominante”*.

Riferendosi poi alle maggiori industrie di formazione culturale, Langan ha rilevato che *“questi settori vitali sembrano essere controllati, almeno nel mondo occidentale, da interessi alieni al cattolicesimo”*, pur essendovi cattolici che vi partecipano, i quali però *“devono comunque affrontare il pericolo di vedere l’informazione distorta dalle prospettive altrui nonché da quelle impostegli dalla necessità di compromettere, adottare e far propria una visione culturale antitetica all’ordine morale”*.

Volgendo quindi lo sguardo ad Internet, il professore dell’Holy Cross College dell’Università di Notre Dame ne ha ravvisato *“gli stessi problemi”*.

Anche se *“la quasi totalità di organi e gruppi di informazione, televisioni, promotori sportivi, registi, imprenditori di alto calibro, e politici, guarda a Internet quale nuova e promettente forma mediatica per lo sviluppo e la promozione di cultura”*, tuttavia *“in assenza di sanzioni volte a far valere un insieme di norme morali, anche internet finirà col cadere sotto il dominio dei plutocrati e degli oligarchi”*.

Questo perché *“la libertà necessita di un certo grado di protezione altrimenti si troverà sempre in balia di una delle passioni dominanti”*.

La risposta a queste problematiche si troverebbe nel *“ricostruire la basi filosofiche del sistema educativo”*, attraverso le quali *“le famiglie o le varie associazioni esistenti in una società”* potranno *“avvalersi di criteri-guida morali nel valutare il proprio ambiente culturale”*.

Per ulteriori informazioni, interviste ai relatori, accrediti:

Giovanni Tridente, tridente@pusc.it, +39 0668164399 - +39 3803463384